

Il volontariato toscano a favore di bambini e adolescenti

Alla Biennialina presentazione dei primi dati della ricerca promossa dal Cесvot e condotta dall'Istituto degli Innocenti sulle associazioni impegnate a sostegno delle nuove generazioni

Nell'ambito della "Biennialina - Il Salone nazionale dell'infanzia", che si svolge nel contesto di "Dire&Fare" dal 12 al 15 novembre alla Fortezza da Basso, saranno illustrati i primi risultati di una ricerca condotta dall'Istituto degli Innocenti di Firenze per il CESVOT sul volontariato toscano che opera in favore di minori.

Sulla base di questi primi risultati verrà ulteriormente sviluppato il progetto di ricerca che si concluderà con la pubblicazione dell' "Atlante delle associazioni di volontariato impegnate con bambini e adolescenti in Toscana". Sarà la prima mappatura delle organizzazioni di volontariato toscane iscritte al CESVOT impegnate in questo ambito.

Grazie alle 126 associazioni coinvolte in questa prima fase d'indagine, selezionate a partire dalla banca dati del Centro Servizi toscano, emerge il quadro di un volontariato abbastanza giovane (il 72.3% sono organizzazioni fondate dopo il 1990) e di dimensioni prevalentemente medio piccole (il 43.7% ha meno di 20 volontari). Molto rilevante il dato di quanti operano in queste 126 organizzazioni: ben 7699 persone, di cui 7099 sono volontari, che sono impegnati in modo sistematico.

Questa realtà si concentra maggiormente nell'area fiorentina, nella provincia di Lucca e in quella pisana e lavora in prevalenza nell'ambito della scuola, in strutture diurne o semiresidenziali ma anche nei contesti familiari. Molte attività sono rivolte soprattutto a bambini e adolescenti in famiglie con disagio e a minori con handicap o particolari patologie. Un'attenzione particolare è dedicata a promuovere la socialità e la convivenza fra bambini e ragazzi.

Il volontariato che opera in questo ambito appare innanzitutto ben radicato nel territorio anche se emergono difficoltà nell'instaurare e mantenere reti di relazioni con altre associazioni o istituzioni locali. Le organizzazioni sentono come maggior punto di forza la coesione interna dei volontari mentre esprimono la necessità crescente di preparazione e competenza.

Dal 12 al 15 novembre all'interno della Biennialina, all'interno del Padiglione Spadolini, **uno spazio curato dall'Istituto degli Innocenti in collaborazione con il CESVOT**, viene dedicato ad illustrare le finalità del progetto dell'Atlante con le prime risultanze dell'indagine e molti spunti di riflessione.

La ricerca, i temi emersi, gli esempi di buone pratiche nel volontariato toscano saranno discussi nel Workshop **"Atlante delle associazioni di volontariato impegnate con bambini e adolescenti in Toscana"** che si terrà giovedì **13 novembre** alle 15.30.

Vi partecipano: Patrizio Petrucci, presidente del CESVOT, Alessandra Maggi presidente dell'Istituto degli Innocenti, Anna Maria Bertazzoni, direttore dell'Istituto degli Innocenti, Gianni Salvadori, assessore alle Politiche Sociali della Regione Toscana, Valentina Chericoni dell'Associazione "Il pozzo di Giacobbe", Federico Di Giovanni e Letizia Di Pietro dell'associazione "Gioco Parlo Leggo Scrivo", Alessandro Monaci dell' "Associazione Grossetana Genitori Bambini Portatori di Handicap", Andrea Salvini, sociologo dell'Università degli Studi di Pisa. Coordina Silvia Ferretti, caporedattore del periodico "Informatore".